

Dopo la nomina di Willy Molco
Moda e King
ancora sciopero

Ancora una giornata di sciopero indetta per domani dalle redazioni di «Moda» e «King» dopo la designazione di Willy Molco alla direzione della prima testata. Il consiglio di amministrazione della editrice Rai ha imposto le dimissioni all'ex direttore Vittorio Corona, ora cerca una soluzione col manuale Cencelli della spartizione lottizzatoria. Il neoletto: non rappresento alcuna area politica.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO È arrivata una smentita quasi ufficiale, cioè non scritta ma di fonte presidenziale (insomma, per voce del professor Guido Ruggiero, presidente della Eni) sulla possibile vendita delle due riviste, «Moda» e «King» allo stilista Trussardi. Ma, più che falsa, la voce è risultata soltanto invecchiata. Si tratterebbe infatti di una cosa, trattativa o progetto, abortita circa un anno e mezzo fa. E meglio così, perché, come scrivono in un loro comunicato sindacale i giornalisti delle due testate, si tratta di prodotti editoriali sani e produttivi e non si capisce perché la casa editrice della Rai dovrebbe dimettersene. Come ha fatto invece con il direttore Vittorio Corona, «dimensionato» per ragioni di ordinaria lottizzazione. Insomma per non aver accontentato neppure tutti i socialisti, ma solo quell'area, quella zona del partito milanese e Rai che si aspettava di godere maggiori benefici dalla gestione di due riviste legate al mondo della moda e ai suoi affari. Benefici, s'intende, non solo di propaganda ideale.

Da ciò la protesta delle redazioni, appoggiata anche dal Consiglio di fabbrica della Eni tonnese, nonché da una lettera di alcuni prestigiosi collaboratori delle riviste. La direzione aziendale ha risposto alla proclamazione di 15 giorni di sciopero nominando per ora solo il direttore di «Moda», ex dipendente di Willy Molco, ex di-

rettore di «Gente, Annabella e Sette», dopo un balletto di nomi tra i quali erano emersi anche quelli di Silvana Giacobini e Anna Maria Mori. Willy Molco non si è ancora insediato nel suo nuovo incarico, e deve avere un incontro domani con il comitato di redazione. Intanto ha tenuto a dichiararci che la sua designazione da parte del consiglio di amministrazione è stata decisa all'unanimità, e non da una parte politica. Inoltre, giudicando «Moda» un giornale stupendo e l'unico femminile «alternativo», non ritiene di doverlo trasformare. Dichiarazioni che dovrebbero suonare rassicuranti per i giornalisti che lavorano alle due testate. Evidentemente però le redazioni ritengono di dover mantenere lo stato di agitazione. Un'altra giornata di sciopero è stata quindi indetta per domani, e non solo perché rimane ancora scoperta la direzione di «King». «A questo proposito - si legge infatti nel loro comunicato - i giornalisti si augurano che la scelta non ribadisca la tendenza, espressa già con la designazione del direttore di «Moda», a individuare candidati, oltre che in base alla professionalità, anche in base all'area politica di appartenenza». Insomma tutta la questione rimane aperta e Willy Molco, benché gli dispiaccia, continua ad essere considerato dai giornalisti un direttore «politico» di area socialista. Dovrà faticare a convincerli del contrario.



Marco Predolin ritorna in tv su Videomusic

Su Videomusic
«Io e Handy»
l'anti-Telethon

MILANO È stata presentata ieri a Milano una iniziativa meritevole che vede coinvolta Videomusic insieme ad associazioni (in particolare il Cirah) che promuovono la riabilitazione degli handicappati non fisici. Videomusic manderà in onda domenica 21 giugno uno show (o, come viene definito, un magazine-show), che verrà registrato il giorno 9 al teatro Nazionale di Milano allo scopo di raccogliere fondi da devolvere ad attività precise e ben individuate. C'è una casella «biblioteca» da ristrutturare e al Centro riabilitativo di Passirana (Rho). Gli organizzatori della manifestazione hanno fatto una scelta diversa da

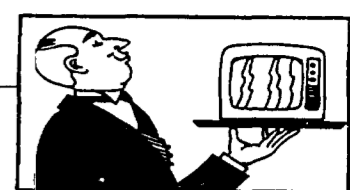
quella della Rai con Telethon, giudicando quella, come hanno detto, una sorta di «gara all'incasso». Hanno puntato invece a una raccolta molto indirizzata e, più ancora, alla necessaria sensibilizzazione sociale. Il problema dell'handicap non fisico tocca in Italia 3 milioni di persone. Persone a tutti gli effetti e con tutte le gradazioni umanamente possibili di sensibilità e allegria, di capacità e di affetti. Come dimostra, per esempio Piero, il protagonista di alcune candid-camera che saranno presentate al pubblico e che verrà premiato nel corso del programma insieme a Roberto Benigni. Il comico toscano infatti, con il suo

film Johnny Stecchino, ha dimostrato una straordinaria sensibilità nel raccontare poeticamente non tanto i problemi quanto la umanità degli handicappati. Si spera che Benigni possa essere presente tra le tante star che hanno assicurato la loro partecipazione, da Eugenio Finardi a Riccardo Cocciante, dal Banco a Paola Turci, da Ricky Gianco a Dalila Di Lazzaro.

Lo spettacolo sarà condotto da Marco Predolin, da tempo assente dal video e vittima di una assurda e crudele leggenda metropolitana che di volta in volta lo ha dato per malato, moribondo o addirittura morto per AIDS. Invece è ben vivo e anche intenzionato a ben operare, come si può giudicare dalla sua prestazione al Nazionale, gratuita come quella degli altri artisti. All'interno dello spettacolo, che si intitolerà «Io e Handy», il battagliero Antonio Luibrano intervisterà l'onorevole Franco Piro su quel che si fa in Italia a favore dei portatori di handicap o, se vogliamo, sui terribili handicap dello Stato nell'assistenza. □M.N.O.

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



CARMELLA 3 (Raiuno, 16.45). Appuntamento pomeridiano (la mattina alle 8.40 su Raidue va in onda la stessa puntata) con la trasmissione per «adulti Ja vedere con i bambini». Al centro del programma sono le «marachelle», a raccontare le loro «compiute quando erano bambini, intervengono» Eleonora Brigliadori, Maria Giovanna Elmi, Lorenza Foschini, Gino Paoli e Michele Placido.

IL MONDO DI QUARK (Raiuno, 18.50). Le mutazioni dei comportamenti animali causati dall'urbanizzazione. Se ne parla oggi nel programma a cura di Piero Angela, con un documentario sui coromani; gli uccelli si «abituano» con relativa facilità agli habitat cittadini. Segue un filmato sui gatti selvatici.

GRAN FESTA ITALIANA (Retequattro, 20.30). Per chi ama il «casereccio» con venature kitsch, ecco a voi il varietà condotto dall'incassabile coppia Al Bano-Romina. Al loro fianco i comici Malandrino-Veronica si sforzano di offrire momenti comici alla serata.

EDERA (Canale 5, 20.40). Cambio di palinsesto per gli amori, gli intrighi e le lacrime della prima soap-opera italiana: dal giovedì al mercoledì. In questa 15ª puntata Andrea si darà alla pittura in un piccolo studio al centro di Roma, mentre comparirà un nuovo personaggio: Melody de la Fuente, interpretata da Clarissa Burt.

L'ARCA DI NOÈ (Canale 5, 22.45). Licia Colò presenta un reportage sul mercato clandestino degli animali in via d'estinzione, molto prospero in Oriente grazie alle richieste europee. Con l'aiuto di una telecamera nascosta, la troupe del programma, a Bangkok, ha seguito attimo per attimo tutte le fasi dell'acquisto di un animale super protetto, un cucciolo di «lono gracile».

OSCAR DELLA PUBBLICITÀ (Italia 1, 22.40). Da Saint-Vincent Daniele Formica e Lella Costa conducono la cerimonia di consegna degli Oscar della pubblicità (svoltasi nei giorni scorsi): per i personaggi del mondo dello spettacolo che hanno prestato il loro volto o il loro «ingegno» agli spot. Tra i vincitori Nino Manfredi, Dario Argento, Alessandro Nannini, Gino Paoli e Ricky Tognazzi.

PORCA MISERIA (Raitre, 22.45). Gioco dell'oca per famiglie, con riferimenti agli imprevisti della vita quotidiana. Vince chi arriva alla fine del mese con i due milioni e mezzo che il Censis ha rilevato come rendita media di un nucleo familiare. Stasera scende in pista una famiglia di Taranto: moglie e marito, tutti e due impiegati, con tre figli dai tre ai sedici anni. Conduce Fabio Fazio, con Bruno Gambaruta e Patrizio Roveri.

FUORI ORARIO (Raitre, 1.10). Notista insonne per gli appassionati di cartoons. Le «cose mai viste» di Raitre offrono un omaggio alla mitica Betty Boop, raccontata attraverso le sue prime apparizioni come Dizzy Dishes, fino all'ultima «esibizione» a fianco di Roger Rabbit e Bob Hoskins nel film Chi ha incastrato Roger Rabbit? (Gabriella Galozzi)

Viale Mazzini li ha promessi al sindacato dei giornalisti
Sicilia, rinforzi in arrivo

Un nuovo concorso pubblico per la selezione di giornalisti praticanti: è uno dei risultati ottenuti dal sindacato dei giornalisti Rai durante il confronto con i vertici aziendali, richiesto dopo le polemiche esplose per come la tv pubblica ha seguito la strage di Palermo. Concordato anche l'itinerario per affrontare le situazioni che richiedono interventi più urgenti: le sedi di Calabria e Sicilia.

ROMA. Primi risultati per il sindacato dei giornalisti Rai dopo le polemiche esplose su come la tv pubblica ha seguito i drammatici avvenimenti siciliani, dal momento in cui l'esplosivo collocato sotto l'autostrada Punta Raisi-Palermo ha

ucciso il giudice Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. Sabato 23, i vertici Rai hanno negato la possibilità di dedicare uno dei tre canali a una «no stop», al Tg1 è stato consentita una «straordinaria» di due minuti tra un giochino e

l'altro di «Scommettiamo che?». Fatto il guaio è cominciato il gioco dello scaricabarile, che ha coinvolto anche la sede regionale della Sicilia. Il redattore capo di Palermo, Nino Rizzo Nervo, ha dato le dimissioni, poi le ha ritirate di fronte alle assicurazioni ricevute, in definitiva è rispinto il problema delle sedi: a cominciare da quelle di frontiera, inadeguate per organici e mezzi. Il sindacato ne ha discusso con il presidente Peculilli, il direttore generale Passourelle, il direttore del personale De Domenico. Nel corso dell'incontro si è anche parlato d'altro: il rilancio delle testate nazionali, la nomina del nuovo direttore del

G2, i criteri di assunzione dei giornalisti. Al vertice aziendale - spiega una nota del sindacato - abbiamo sottolineato «la necessità di avviare, senza attendere i tempi della politica, un processo di autoriforma capace di coinvolgere nella discussione tutte le forze professionali e sindacali. Questo processo dovrà tendere ad esaltare le autonomie professionali al di fuori di schemi non più sopportabili. Azienda e sindacato hanno concordato un itinerario in base al quale si dovrebbero affrontare: i problemi delle testate nazionali; il coordinamento delle palinsesti; il piano per le sedi all'estero; il potenziamento tecnologico, l'adeguamento degli organici. Entro luglio l'azienda presenterà la bozza di riforma delle sedi regionali; più nell'immediato si discuterà delle emergenze Calabria e Sicilia. Per quanto riguarda il G2, il sindacato ha chiesto una decisione rapida, ispirata a criteri di valorizzazione delle professionalità interne e legata a un progetto di potenziamento della testata. Si è concordato anche di promuovere una nuova selezione pubblica per praticanti giornalisti: il bando sarà emesso entro il mese di settembre. Entro il 1992, quindi con un anno di anticipo, l'azienda assorberà i vincitori della precedente selezione.

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings for channels like Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.